



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N. 32 PROT. 1189/GAB DEL 28.07.2009

Oggetto: Legge Regionale 20 settembre 2006, n. 14, art. 4, lettera f) e art. 21, lett. c).
Assegnazione di contributi agli Enti Locali per interventi di restauro dei beni culturali.
Definizione degli interventi a tema di cui all'art. 8, comma 3, delle Direttive allegata alla deliberazione n. 29/4 del 25 giugno 2009.

VISTO lo Statuto per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTE le LL.RR. 7 gennaio 1977, n. 1, e 13 novembre 1998, n. 31;

VISTE le LL.RR. 14 maggio 2009, n. 1 e n. 2 concernenti rispettivamente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2009)" e "Bilancio di previsione per l'anno 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009-2012";

VISTO in particolare, l'art. 8, comma 1, lettera b) della citata L.R. 13 novembre 1998, n. 31 con cui si attribuisce agli Assessori "secondo le rispettive competenze, [...] la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione";

VISTA la L.R. 20 settembre 2006, n. 14, e in particolare l'art. 21, comma 1, che alla lettera c) prevede interventi finanziari annuali per il restauro di beni culturali di rilevante interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico;

VISTA la Deliberazione n. 29/4 del 25 giugno 2009 con cui la Giunta regionale ha approvato le "Direttive per la presentazione delle domande di finanziamento per il restauro dei beni culturali";

CONSIDERATO che l'art. 8, comma 3, delle citate Direttive prevede che lo stanziamento annuale per i suddetti interventi di restauro sia ripartito come segue:

- una quota del 10% da accantonare quale riserva destinata agli interventi urgenti relativi a beni di interesse storico artistico in condizioni di particolare



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N. 32

DEL 28.07.2009

pericolo di integrità o di degrado (documentato esclusivamente dalle autorità preposte Genio Civile o Vigili del Fuoco);

- una quota del 10% da accantonare quale riserva destinata agli interventi di iniziativa diretta dell'Assessorato;
- una quota dell'80% da attribuire agli interventi di restauro compresi nelle graduatorie specifiche per tipologia omogenea di beni, definite sulla base di obiettivi, criteri e priorità;

CONSIDERATO che sul Bilancio regionale 2009, UPB S03.01.004 Pos. fin. SC03.0053, è previsto lo stanziamento di euro 10.000.000,00 per "*Contributi agli Enti locali per il restauro di beni culturali di rilevante interesse artistico, storico, archeologico ed etno-antropologico*" ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c) della L.R. 20 settembre 2006, n. 14;

CONSIDERATO altresì, che il medesimo art. 8, comma 3 delle citate Direttive prevede l'avvio di campagne di restauro di beni culturali secondo temi specifici;

RITENUTO pertanto, in applicazione del citato art. 8, comma 1, lettera b) della L.R. 13 novembre 1998, n. 31, di individuare e definire gli interventi di restauro a tema specifico

DECRETA

Art. 1 La programmazione della quota dell'80% delle risorse iscritte nella UPB S03.01.004 Pos. fin. SC03.0053 del Bilancio regionale 2009, pari a euro 8.000.000,00, è destinata, con ripartizione percentuale, alla concessione di contributi agli Enti locali per interventi di restauro di beni culturali secondo i seguenti temi specifici:

- il 40%, pari a euro 3.200.000,00 ad interventi sulle Chiese, intendendo per esse le seguenti tipologie: Chiese cattedrali in uso (titolate), Chiese



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N. 32

DEL 28.07.2009

cattedrali antiche, Concattedrali, Chiese parrocchiali, Santuari e Basiliche, secondo l'ordine di priorità elencato;

- il 40%, pari a euro 3.200.000,00 ad interventi riguardanti beni immobili architettonici di proprietà pubblica, intendendo per essi, a mero titolo di esempio: edifici storici, edifici dell'archeologia industriale, bastioni, castelli, ponti, etc.;
- il 20%, pari a euro 1.600.000,00 ad interventi riguardanti le restanti tipologie di beni culturali.

L'Assessore

F.to Maria Lucia Baire